

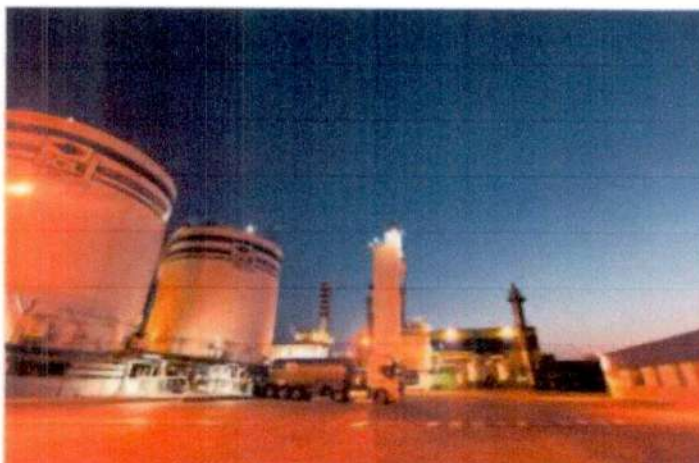
SOL GAS PRIMARI srl

Stabilimento di Mantova

Dichiarazione Ambientale 2021



Gestione Ambientale Verificata
Reg. n° IT-000337



Edizione: Aprile 2022
(dati aggiornati al 31 Dicembre 2021)



Indice

1. Introduzione	4
2. Il Gruppo SOL	4
1. La società SOL Gas Primari s.r.l	5
3. Lo stabilimento di Mantova	5
1. Ubicazione del sito	5
2. Le attività del sito	7
3. Infrastrutture e servizi del sito	9
1. Rete idrica	9
2. Energia elettrica	9
3. Rete antincendio	9
4. Scarichi idrici	9
4. La Politica Ambientale e di Sicurezza	9
1. Il Sistema di Gestione Ambientale	13
5. Aspetti ambientali significativi del sito	15
1. Aspetti ambientali diretti	16
1. Consumi elettrici	16
2. Consumi idrici	17
3. Consumo vapore	17
4. Scarichi idrici	17
5. Suolo e sottosuolo	17
6. Rifiuti	17
7. Sostanze ad effetto serra	18
8. Impatto acustico	18
9. Consumo prodotti chimici ausiliari	18
2. Aspetti ambientali indiretti	18
1. Trasporto prodotti	18
2. Comportamento ambientale di fornitori e appaltatori	18
6. Andamento delle prestazioni ambientali	18
1. Consumi elettrici	19
2. Consumi idrici	20
3. Consumo di vapore	21
4. Scarichi idrici	22
5. Suolo e sottosuolo	22
6. Rifiuti	22
7. Sostanze ad effetto serra	22
8. Impatto acustico	22
9. Prodotti chimici ausiliari	22
10. Biodiversità	23
7. Programma ambientale	24



8. Dichiarazione d'approvazione	27
• Allegato 1 - Consumi elettrici, idrici e vapore	28
• Allegato 2 - Analisi acque di scarico	31
• Allegato 3 – Rifiuti	32
• Allegato 4 – Emissioni di gas ad effetto serra	34
• Allegato 5 – Consumi di materie ausiliarie	35
• Allegato 6 - Principali normative nazionali e regionali in materia di sicurezza ed ambiente	36
• Glossario	37

1.Introduzione

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale 2021 dello stabilimento SOL Gas Primari di Mantova secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 1121/2009 come emendato dal Regolamento (UE) 1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026.

Il Gruppo SOL, di cui lo stabilimento fa parte, s'impegna a rendere disponibile il presente documento a tutte le parti interessate che ne facciano richiesta. A tale scopo la richiesta può essere effettuata attraverso il sito aziendale www.sol.it alla pagina <http://www.sol.it/it/chi-siamo/sicurezza-e-qualita> oppure facendo diretta richiesta alla Direzione del Sito o alla Direzione Qualità Ambiente e Sicurezza del Gruppo SOL.

Per informazioni rivolgersi a:

SOL S.p.A. - Direzione Generale Qualità Ambiente e Sicurezza

Via Borgazzi, 27

20900 Monza (MB)

Tel. 039.2396347

diqs@sol.it

SOL GAS PRIMARI srl – Stabilimento di Mantova

Via Taliercio, 14

46100 Mantova (MN)

tel. +39 0376.270829

2.Il Gruppo SOL

Il Gruppo SOL opera da oltre 90 anni nel settore della produzione, ricerca applicata e commercializzazione dei gas tecnici (industriali, alimentari, puri e medicinali), nel settore dell'assistenza medica a domicilio ed in quello della saldatura.

Le sue origini risalgono al 1927, quando fu insediata la prima società; ha iniziato a svilupparsi rapidamente a partire dal 1960 fino a diventare nel settore dei gas tecnici il settimo Gruppo in Europa con una quota di mercato in Italia stimata pari al 16% ed il 3% per l'Europa.

SOL è l'unico operatore italiano del settore che da oltre venticinque anni ha esteso le sue attività oltre i confini nazionali in maniera organica, su di una vasta area di Paesi dell'Unione Europea, nell'area Balcanica e in India; oggi è una realtà multinazionale con impianti produttivi in Italia, Olanda, Belgio, Francia, Germania, Austria, Grecia, Slovenia, Croazia, Macedonia, Albania, Bosnia, Bulgaria, Ungheria, Serbia, Spagna, Turchia, India, Marocco, Brasile e con attività commerciali anche in Svizzera.

**Fatturato consolidato Gruppo SOL Italia: 973 milioni € (ultimo dato
disponibile anno 2020)**

Dipendenti: circa 4000 (anno 2020)

Clienti: 175.000 (anno 2020)

L'organizzazione del Gruppo SOL comprende la Sede Centrale di Monza, dove operano le Direzioni e i Servizi centralizzati, cui fanno riferimento le Unità territoriali.

L'organizzazione del Gruppo SOL promuove il massimo coinvolgimento, la più ampia flessibilità e la maggiore integrazione possibile delle Unità Territoriali con le Direzioni ed i Servizi di Sede.

L'organizzazione e il criterio del miglioramento continuo applicato da tutte le funzioni garantiscono:

- La qualità delle produzioni e l'affidabilità delle prestazioni in materia di sicurezza e ambiente delle attività
- Il costante monitoraggio e la verifica dei requisiti qualitativi dell'attività e della loro compatibilità ambientale

Le attività produttive sono realizzate in 34 impianti di prima trasformazione (impianti di frazionamento, produzione di acetilene da carburo di calcio, di idrogeno ed anidride carbonica da metano e di origine geotermica,



7/4/22

di protossido di azoto da nitrato di ammonio) e in 42 impianti di seconda trasformazione (riempimento di recipienti di gas industriali, medicinali e speciali).

Nel campo dell'assistenza domiciliare, il Gruppo SOL ha saputo sviluppare l'utilizzo di nuove tecnologie nelle terapie e nelle applicazioni dell'ossigeno e dell'azoto in medicina.

L'attenzione e il rispetto verso l'ambiente esterno sono riferimenti costanti con cui il Gruppo SOL gestisce le proprie attività.

L'impostazione del sistema di gestione aziendale anche secondo gli standard ISO 14000 è applicata in tutte le Unità, con il raggiungimento della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS per alcune di queste.

1. La società SOL Gas Primari s.r.l

All'interno del Gruppo SOL, la società SOL Gas Primari s.r.l. (costituitasi nel 2015) si occupa dei processi di produzione primaria di azoto, ossigeno, argon e idrogeno mediante differenti processi produttivi.

3. Lo stabilimento di Mantova

Lo Stabilimento di Mantova, da qui in poi chiamato anche Sito, svolge attività di produzione e distribuzione di gas tecnici (industriali, alimentari, puri e medicinali), avvalendosi della collaborazione di 13 dipendenti.

Codice ISTAT attività: 24110

Codice SIS: 1062

Codice NACE: 20.11

Lo Stabilimento di Mantova è attivo dal secondo semestre del 2002 ed è composto da un impianto di frazionamento aria che produce ossigeno liquido, azoto liquido, argon liquido, azoto gassoso ed aria compressa.

I prodotti liquidi vengono consegnati ai clienti esterni tramite autocisterne criogeniche, mentre quelli allo stato gassoso vengono forniti alla società VERSALIS via gasdotto.

VERSALIS, società del gruppo ENI, è attiva nella produzione di prodotti chimici di base, elastomerici e stirenici; dal giugno 1999 lo stabilimento VERSALIS di Mantova è registrato secondo il regolamento EMAS.

Il Sito ha conseguito le seguenti certificazioni in riferimento alle norme:

- **UNI EN ISO 9001:2015** Sistema di Gestione della Qualità (certificato n° 233, estensione al Sito del 20/03/2003, rilasciato da Certiquality)
- **UNI EN ISO 14001:2015** Sistema di Gestione Ambientale (certificato n° 6992, prima emissione 22/12/2003, rilasciato da Certiquality)
- **UNI ISO 45001:2018** Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza (certificato n° 28695, prima emissione 15/07/2005, rilasciato da Certiquality)
- **Regolamento EMAS** (certificato n° IT-000337, data registrazione 30/06/2005)

1. Ubicazione del sito

Il Sito è collocato in un'area pianeggiante di proprietà di SOL GAS PRIMARI s.r.l., situato a Nord sul perimetro del Polo Chimico di Mantova, all'interno del quale sono presenti, oltre allo stabilimento, le società VERSALIS, ENIPOWER e SYNDIAL.

Le distanze più significative rispetto all'esterno (Figura 1), riferite al muro di cinta del Sito sono:

- | | |
|--|--------|
| ● Strada Statale n. 482 Mantova – Ostiglia | 100 m |
| ● Deposito SAPIO | 1200 m |
| ● Officine Meccaniche BELLELI | 900 m |
| ● Raffineria IES | 1000 m |
| ● Linea ferroviaria Mantova - Monselice | 160 m |
| ● Deposito ferroviario di Frassine | 90 m |
| ● Autostrada A22 del Brennero | 1700 m |
| ● Mantova (centro) | 3500 m |



Figura 1: Ubicazione geografica dello Stabilimento di Mantova

Nel raggio di 1000 m dal baricentro dello Stabilimento ricadono le zone abitate di Virgiliana e Frassine.

Il Sito, situato a 1700 metri dal casello autostradale di Mantova Nord, è raggiungibile mediante la Strada Statale n. 482 Ostiglia - Mantova e la Strada Provinciale n° 28.

A partire da giugno 2008 è stata migliorata la logistica del Sito attivando l'accesso diretto delle autocisterne in stabilimento attraverso l'ingresso di Via Olmo Lungo, traversa della Strada Provinciale n° 28.

Il Sito occupa una superficie complessiva di 33.185 m² così distribuiti:

- 23.677 m² di strade e piazzali;
- 2.508 m² di aree coperte da edifici in genere (fabbricati e impianti);
- 7000 m² circa di area verde.

L'area di proprietà SOL è delimitata:

- a Nord dal deposito ferrocisterne VERSALIS;
- ad Est dall'argine del canale Diversivo del Mincio;
- a Sud dall'area adibita a stoccaggi materiali metallici vari del complesso VERSALIS;
- ad Ovest dal deposito ferrocisterne VERSALIS e dall'area di ubicazione delle centrali a ciclo combinato di ENIPOWER.

Il contesto paesaggistico in cui si colloca il Sito è quello della "fascia della bassa pianura"; in particolare l'area in oggetto si colloca marginalmente rispetto all'unità tipologica di paesaggio denominata delle "fasce fluviali" (fiume Mincio e Laghi di Mantova) e rientra nel più ampio contesto della pianura cerealicola che circonda Mantova.

L'area del Sito appartiene ad un ampio lotto, destinato dal Piano Regolatore Generale di Mantova ad insediamenti produttivi; essa confina con il Parco Naturale Regionale del Mincio, istituito con Legge Regionale n. 47 del 08/09/84, con lo scopo di tutelare le aree umide.

Il Piano Regolatore Generale prevede una fascia non edificabile di rispetto di 25 metri sull'argine del Canale Artificiale Diversivo del Mincio, che costeggia il margine settentrionale dell'intero Polo Chimico; la fascia spondale del canale è inoltre tutelata da vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 490/99; in merito a tali vincoli, il Sito si sviluppa al limite della fascia sottoposta a vincolo paesaggistico.

Il territorio dove è situato il Sito è classificato come zona sismica 4, ai sensi della normativa vigente; sorge in un'area geografica dove il numero medio di fulminazioni a terra per anno è di 4 fulmini per km² (classificazione del territorio nazionale secondo le norme CEI) ed è caratterizzata da una velocità media dei venti tra 2 e 4 nodi (dati Stazione Meteorologica Aeronautica Militare di Verona Villafranca), con direzione prevalente da Est.



7/4/22

Relativamente all'eventuale rischio di inondazioni, si fa presente che la quota finale del Sito è posta a 23,50 metri s.l.m.; confrontando tale valore con la quota massima di piena raggiunta dalle acque del Mincio e relativi laghi di Mantova (pari a 17,30 metri s.l.m.), si può ragionevolmente affermare che l'area del Sito è da considerarsi esclusa da possibili rischi di inondazione.

2. Le attività del sito

Nel Sito si svolgono attività di produzione e distribuzione di azoto, ossigeno ed argon, attraverso un processo di frazionamento dell'aria che consiste nella separazione per distillazione dei tre principali componenti gassosi dell'atmosfera (ove sono contenuti rispettivamente al 78%, 21% e 1%), ottenendo prodotti sia liquidi che gassosi. Si tratta di un processo di produzione utilizzato da molto tempo su vasta scala a livello mondiale; infatti il primo impianto per la produzione di ossigeno ed azoto mediante frazionamento dell'aria è stato realizzato in Germania già dal 1895 dall'ingegner Linde, fondatore della società omonima, costruttrice dell'impianto installato nel Sito.

Il processo produttivo consta delle seguenti fasi principali (vedere dettagli indicati in Figura 3):

- purificazione dell'aria dalle polveri
- compressione dell'aria a circa 6,2 bar
- purificazione dell'aria da anidride carbonica, vapore acqueo ed altre impurezze gassose
- raffreddamento e liquefazione dell'aria
- frazionamento dell'aria liquida con produzione di azoto, ossigeno ed argon
- stoccaggio prodotti distillati

Il Sito distribuisce inoltre aria compressa, via pipeline per VERSALIS, prelevata dopo la fase di compressione e purificazione.

Lo Stabilimento è rappresentato nella planimetria di cui alla Figura 4 ed è schematicamente suddivisibile nelle aree definite nel seguente elenco:

- Palazzina uffici: dove, oltre agli uffici, sono ubicati la sala controllo, i servizi e la sala riunioni
- Area Impianto: composta dalla sezione di frazionamento aria/produzione gas liquefatti e dal locale di trasformazione e distribuzione energia elettrica
- Area stoccaggi: composta dai serbatoi principali di azoto, ossigeno ed argon liquido e dai serbatoi ausiliari e di back-up
- Area trattamento acque di raffreddamento: composta dalle torri di evaporazione e dal sistema di trattamento acque tramite additivazione chimica
- Impianto ausiliario AZ2: impianto di produzione utilizzato in caso di emergenza
- Piazzale smistamento autocisterne: nuova area realizzata nel 2015

L'impianto di stoccaggio è costituito da serbatoi di tipo criogenico, dove i gas prodotti sono stoccati allo stato liquido refrigerato.

Le frigorifiche necessarie per realizzare il ciclo termodinamico di liquefazione dell'aria sono ottenute mediante due cicli frigoriferi ausiliari: uno ad azoto freddo di riciclo e l'altro con l'impiego di gas frigorigeni HFC 134A (idrofluorocarburi).

Adiacente all'impianto principale, è situato il preesistente impianto ausiliario per la produzione di azoto a bassa pressione ed aria compressa, indicato con AZ2 nella planimetria dello Stabilimento (in Figura 4).

Tale impianto, in passato di proprietà VERSALIS ed acquistato nel 2001 dal SOL, è in grado di produrre azoto ed aria compressa nel caso di mancato funzionamento o per manutenzione straordinaria dell'impianto principale. A partire dal mese di maggio 2014 è entrata in servizio la nuova sezione di liquefazione dell'impianto di produzione.

Il nuovo ciclo di liquefazione sfrutta il recupero di una corrente di azoto gassoso, in precedenza scaricata in atmosfera, trasformandola in azoto liquido, con notevoli vantaggi in termini di produttività e di efficienza energetica.

Nel 2015 all'interno del Sito è stato realizzato un nuovo piazzale di sosta per migliorare la circolazione e lo smistamento delle autocisterne verso le rampe di carico gas liquefatti.

In dettaglio, l'attività generale che si svolge nel Sito di Mantova consiste in:

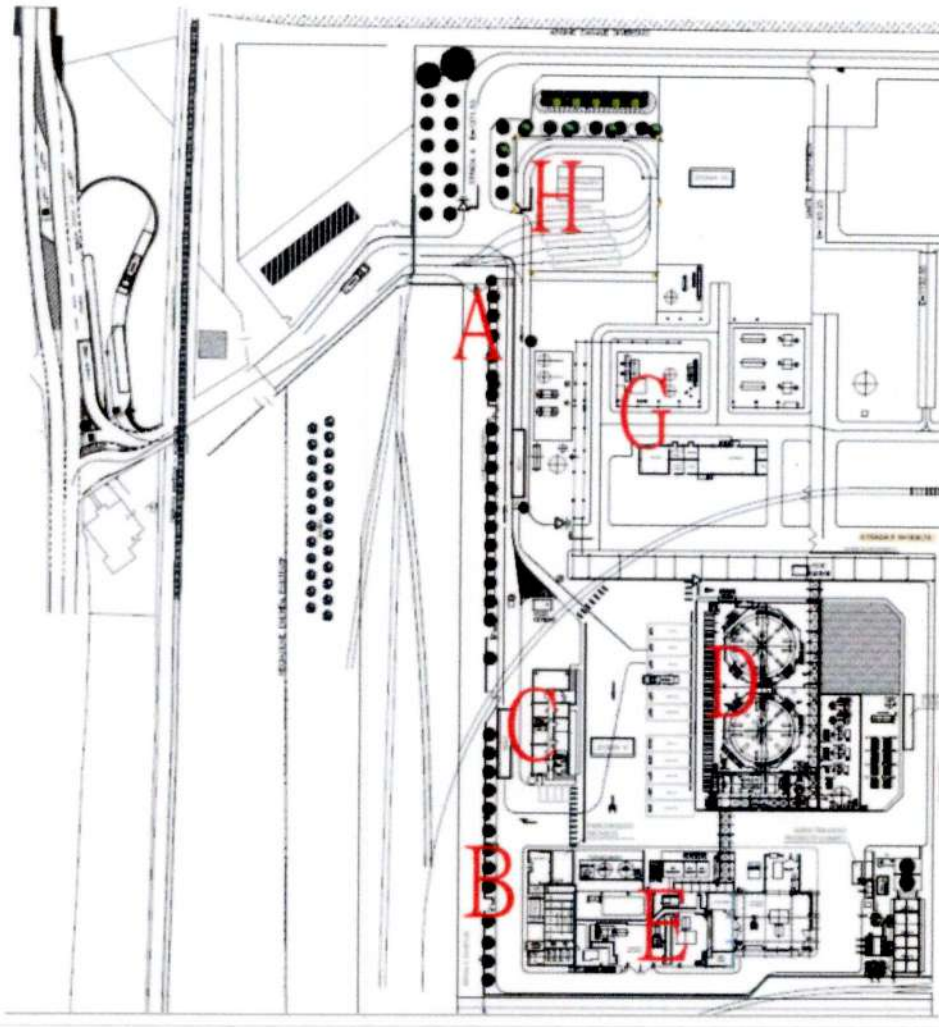
- produzione di ossigeno, azoto, argon allo stato liquido e loro stoccaggio in idonei serbatoi



- caricamento autocisterne e distribuzione programmata dal Centro Automezzi di Verona in relazione alla domanda della clientela
- produzione di aria compressa ed azoto gassoso a bassa/media pressione forniti a VERSALIS via gasdotto

Nel corso del 2020 lo stabilimento ha messo in atto tutta una serie di azioni mirate al contenimento della diffusione del virus Covid-19 totalmente in sintonia con il Protocollo Aziendale condiviso; il recepimento delle disposizioni aziendali è stato pressoché immediato con parte attiva di tutto il personale di stabilimento. E' stato attivato, altresì, lo smart working per il personale a giornata con garanzia completa dei servizi essenziali per il regolare svolgimento delle attività di produzione e carico cisterne ed è stata limitata la presenza contemporanea di più persone nello stesso ambiente.

Tutte le azioni messe in atto hanno fatto sì che il 2020 si sia chiuso senza aver registrato alcun caso di contagio da Covid-19 tra il personale operante in sito.



Legenda

- A: Punto di ritrovo A
- B: Punto di ritrovo B
- C: Palazzina Uffici
- D: Area stoccaggi
- E: Area impianto MN1 e MN2
- F: Area Torri raffreddamento acqua
- G: Area impianto AZ2-S4
- H: Area "parccheggio smistamento cisterne"

3. Infrastrutture e servizi del sito

Tra SOL Gas Primari e le altre società presenti nel Polo Chimico sono stati definiti diversi contratti di fornitura reciproca; SOL Gas Primari fornisce i gas tecnici e riceve le utilities necessarie alle proprie attività: energia elettrica, acqua industriale e civile, vapore acqueo, servizio di collettamento e trattamento degli scarichi idrici, servizio antincendio e di pronto soccorso.

1. Rete idrica

L'acqua industriale, civile ed antincendio è fornita da VERSALIS.

L'acqua industriale, utilizzata per integrare l'acqua di raffreddamento, proviene da una linea alimentata direttamente dal fiume Mincio preventivamente trattata.

L'acqua per uso civile, utilizzata per i servizi igienici, viene alimentata da una rete di collegamento ai pozzi ubicati nello stabilimento in concessione a VERSALIS.

2. Energia elettrica

L'energia elettrica è fornita al Sito da ENIPOWER.

L'energia necessaria per il funzionamento dell'impianto principale è fornita con una tensione di 11 kV, mentre l'impianto ausiliario AZ2 è alimentato da due linee da 6 kV.

Internamente al Sito è presente un locale di trasformazione e distribuzione energia elettrica adibito all'alloggiamento quadri del sistema di controllo.

Nel 2012 SOL ha acquisito un'area esterna al Sito con installata una sottostazione elettrica, per far fronte ad un eventuale futuro aumento della richiesta di energia elettrica per la produzione.

Il sito non utilizza energia proveniente da fonti rinnovabili.

3. Rete antincendio

Il Sito utilizza per il proprio sistema antincendio la rete antincendio di VERSALIS, alimentata dalle acque del fiume Mincio e mantenuta ad una pressione di circa 9 bar.

La rete antincendio dispone di 7 idranti a colonna e di 11 idranti a muro.

4. Scarichi idrici

Gli scarichi idrici prodotti dal Sito sono costituiti da acque reflue domestiche (scarichi dei servizi igienici), da acque industriali (spurgo acque di raffreddamento) ed acque meteoriche.

Le prime sono convogliate verso l'impianto di depurazione di VERSALIS; le seconde e le terze sono canalizzate verso la rete acque bianche di VERSALIS, trattate ed in seguito scaricate nel fiume Mincio.

Nel 2012 la società VERSALIS ha emesso un Regolamento Fognario, dove sono indicate le modalità di conferimento dei reflui del Sito (acque nere, spurgo acque di raffreddamento ed acque meteoriche) al sistema fognario.

4. La Politica Ambientale e di Sicurezza

Il crescente e costante sviluppo in Italia e in Europa del Gruppo SOL ha rafforzato la consapevolezza dei possibili effetti che le proprie attività e le scelte gestionali ed operative possono produrre sull'ambiente e sulla sicurezza dei dipendenti e della collettività.

Nel proposito, quindi, di coniugare lo sviluppo aziendale e le esigenze di competitività con la sicurezza ed il rispetto dell'ambiente, il Gruppo SOL ha inteso esplicitare formalmente il proprio impegno nel documento di "Politica delle Aziende del Gruppo SOL in Materia di Sicurezza e Ambiente", sottoscritta dall'Alta Direzione Aziendale, i cui principi base sono:

- **sicurezza e rispetto dell'ambiente sono conoscenza e consapevolezza**
- **sicurezza e rispetto dell'ambiente sono lavoro di squadra**
- **sicurezza e rispetto dell'ambiente sono senso di responsabilità**
- **sicurezza e rispetto dell'ambiente sono professionalità**

Il documento di "Politica Ambientale e di Sicurezza dello Stabilimento di Mantova", aggiornato al 29 Dicembre 2021, è in sintonia con i principi e i criteri della politica ambientale e di sicurezza dell'intero Gruppo SOL.

Per testimoniare l'effettiva attenzione verso i temi "Salute, Sicurezza e Ambiente", il Gruppo SOL aderisce dal 1995 al programma volontario dell'industria chimica mondiale "Responsible Care", promosso e gestito da Federchimica.

La finalità del programma è il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in campo di salute, sicurezza e ambiente, mediante l'adozione di regole comportamentali tendenti all'eccellenza ambientale in tutte le fasi connesse direttamente o indirettamente alla produzione, al trasporto ed utilizzo dei prodotti dell'industria chimica. I principi guida cui si deve attenere il Gruppo SOL sono enunciati nella lettera di adesione al programma della pagina seguente.





L'impresa **SOL Spa** associata a Federchimica, aderisce al Programma Responsible Care e si impegna a sviluppare la propria attività nella costante attenzione a un miglioramento continuo della Sicurezza, della Salute e dell'Ambiente.

Questo impegno si realizza attraverso l'adesione ai seguenti Principi Guida:

- a) L'impresa assicura che:
 - il suo impegno nelle aree di Sicurezza, Salute e Ambiente sia conforme ai Principi Guida e sia recepito con chiarezza come parte integrante della politica generale dell'impresa;
 - la Direzione e i Dipendenti siano consapevoli dell'impegno e siano coinvolti nel perseguimento degli obiettivi e nella consapevolezza dei risultati raggiunti.
- b) L'impresa, nello svolgimento delle proprie attività produttive e commerciali:
 - rispetta le norme vigenti e promuove l'adozione di criteri, regole, procedure e comportamenti atti a migliorare le prestazioni, cooperando con le Istituzioni, nazionali e internazionali per contribuire allo Sviluppo Sostenibile;
 - valuta l'impatto attuale e potenziale delle proprie attività e dei propri prodotti sulla Sicurezza, sulla Salute e sull'Ambiente;
 - collabora con le Istituzioni competenti alla definizione e alla realizzazione di procedure e comportamenti per migliorare le proprie prestazioni.
- c) L'impresa assicura, anche attraverso appropriate azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione, il coinvolgimento delle Risorse Umane e delle Organizzazioni Sindacali nell'applicazione del Programma Responsible Care.
- d) L'impresa comunica in modo trasparente alle Parti Interessate la politica, gli obiettivi e la valutazione dei risultati; inoltre, informa i Clienti sulle modalità di utilizzo, di trasporto e di smaltimento dei propri prodotti e li incoraggia ad adottare una politica coerente con i Principi Guida.
- e) L'impresa considera importante per la selezione dei Fornitori, l'adozione, da parte loro, di un impegno analogo, nei confronti della Sicurezza, della Salute e dell'Ambiente.
- f) L'impresa si impegna inoltre a:
 - ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali;
 - minimizzare la produzione di rifiuti e destinarli alle più idonee forme di recupero e/o smaltimento;
 - migliorare l'impatto delle proprie emissioni nell'ambiente interno ed esterno all'impresa.
- g) L'impresa promuove, nell'ambito della Ricerca e dello Sviluppo, attività nelle aree della Sicurezza, della Salute e dell'Ambiente, al fine di sviluppare processi e prodotti più sicuri e a minore impatto ambientale.
- h) L'impresa si impegna a collaborare con le altre imprese aderenti al Programma attraverso lo scambio di esperienze al fine di favorire l'applicazione dei Principi Guida.
- i) L'impresa verifica periodicamente l'applicazione, al proprio interno, dei Principi Guida.

Il Sottoscritto **Aldo Fumagalli Romario** in qualità di **Presidente**

dichiara l'impegno dell'impresa **SOL Spa** ad aderire ai Principi Guida.

Data 14/04/2022

Firma Aldo Fumagalli Romario

POLITICA AMBIENTALE, DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO
Unità SOL Gas Primari ASU di Mantova (MN)

Il presente documento formalizza i principi, i criteri e gli obiettivi che l'unità produttiva SOL Gas Primari di Mantova sita in Via Taliercio n. 14 (MN) ha adottato in materia di Ambiente, Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro.

La Direzione Aziendale ha realizzato e si impegna a mantenere un Sistema di Gestione Integrato conforme ai requisiti degli standard ISO 45001, ISO 14001 e al Regolamento EMAS, la cui articolazione è descritta nella Procedura aziendale PR.DIQS.15 "Attuazione della politica del sistema di gestione della salute e sicurezza e di prevenzione del rischio di incidente rilevante".

I criteri adottati dall'Unità per perseguire gli obiettivi di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sono di seguito riportati:

- Garantire il continuo rispetto delle norme nazionali ed i regolamenti vigenti applicabili al settore impegnandosi inoltre al rispetto delle eventuali altre prescrizioni che l'azienda sottoscrive;
- Perseguire un dialogo aperto sui temi relativi all'Ambiente e alla Sicurezza con la Comunità Locale e con gli Organismi Pubblici, sulla base di criteri di trasparenza e di collaborazione;
- Identificare i rischi per l'Ambiente, la Sicurezza e la Salute, anche tramite l'adozione di specifiche metodologie e di servizi di sede specialistici, anche al fine di identificare e di pianificare la gestione degli eventi incidentali ragionevolmente prevedibili per le attività dell'Unità;
- Assicurare condizioni effettive di sicurezza e di salvaguardia della salute dei lavoratori (dipendenti e ditte terze) all'interno del sito e di tutela dell'ambiente, adottando le migliori prassi operative e gli standard tecnici ed organizzativi più efficaci;
- Prediligere azioni "preventive" rispetto a quelle "correttive", le quali presuppongono che siano già accaduti eventi "negativi", siano essi interni o esterni all'azienda;
- Diffondere il concetto che Ambiente, Salute e Sicurezza riguardano l'intera organizzazione aziendale, mediante interventi di sensibilizzazione, coinvolgimento e formazione su obiettivi e relativi programmi di attuazione, affinché i lavoratori svolgano i loro compiti coerentemente con questa Politica;
- Gestire le tematiche Ambientali e di Salute e Sicurezza come parte integrante delle proprie attività, considerando tali temi elementi fondamentali nella qualificazione professionale del personale;
- Adottare il concetto fondamentale del miglioramento continuo quale elemento di implementazione delle prestazioni in materia di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza;
- Controllare ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse, in particolare energia, acqua e prodotti chimici pericolosi;
- Controllare e ridurre le emissioni in acqua, in aria e la produzione di rifiuti dello stabilimento;
- Adottare specifici indicatori di prestazione in materia di ambiente, salute e sicurezza;
- Valutare periodicamente l'efficacia del Sistema di Gestione, anche attraverso attività di audit svolte da servizi specialistici per tutte le società del Gruppo SOL.

In particolare, l'unità ha individuato **per l'anno 2022** le seguenti aree di miglioramento su cui concentrare i propri sforzi ed attenzione:

Pandemia COVID-19	Applicare e far applicare costantemente le disposizioni di legge e aziendali vigenti; Evitare gli assembramenti nei luoghi di lavoro, indossare sempre la mascherina fornita dall'azienda;
Ottimizzazione delle risorse ambientali	Monitorare costantemente il processo di produzione, ricercare l'utilizzo corretto dell'energia elettrica, dell'acqua industriale e dell'acqua civile, avendo come riferimenti le autorizzazioni concesse, gli specifici di frazionamento e di liquefazione. Rispettare scrupolosamente le norme e la zona di stoccaggio della raccolta differenziata per i rifiuti prodotti da attività di manutenzione all'interno dello stabilimento;
Gestione delle emergenze	Garantire nell'anno solare lo svolgimento di almeno 4 (quattro) esercitazioni del Piano di Emergenza Interno, aventi come oggetto gli scenari incidentali di riferimento individuati nella più recente analisi del rischio di incidente rilevante;
Qualifica del personale esterno	Controllare periodicamente, anche mediante azioni di verifica puntuali, il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale e di qualifica delle imprese terze che lavorano presso l'unità;
Identificazione e valutazione dei rischi	Analizzare tutti i quasi incidenti ed incidenti occorsi nell'unità durante il periodo di riferimento, individuandone le cause, e garantire il costante monitoraggio dei conseguenti interventi di miglioramento e di adeguamento.

Il presente documento di politica è reso operativo tramite la PR.DIQS.15 ed è esplicitato anche attraverso il piano di formazione e di miglioramento redatto annualmente in accordo alla PR.DIQS.16.

Mantova, 29.12.2021 revisione n. 13 (ultima revisione 29.12.2020 n. 12)

Il Datore di Lavoro
Flavio Falezza

Il Responsabile dell'Unità
Vittorio Lucaloli

Il R.L.S.S.A.
Ruggero Burgarella



SOL

Mod.CR.14.94.DIMV.16/A Pag. 1 di 1

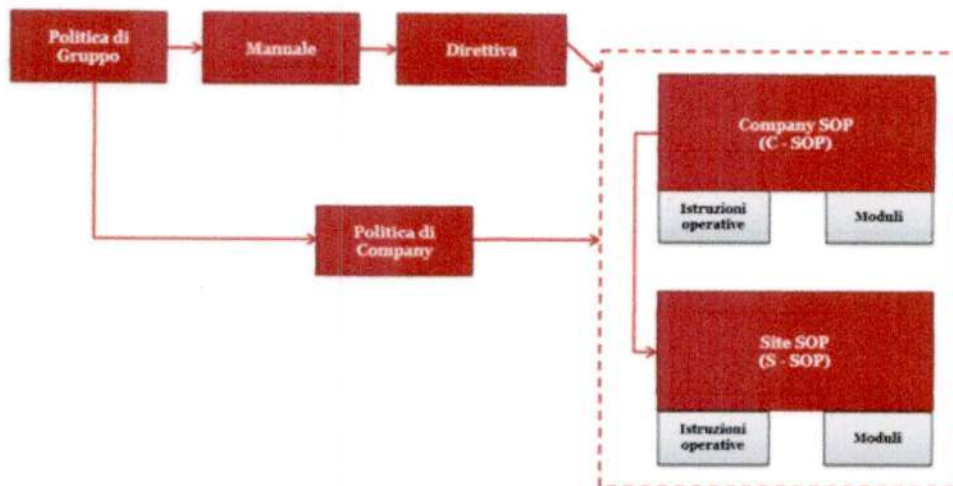
SOLGROUP
a breath of life



1. Il Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale di SOL Gas Primari si inserisce nel più ampio Sistema di Gestione integrato (SGI) della Qualità, Sicurezza e Ambiente (SdG/QSA).

La struttura documentale del SGI del Gruppo SOL articola su diversi livelli secondo il seguente schema di riferimento:



Il Top Management emette Politiche di Gruppo, contenente i principi portanti dei processi aziendali. A fronte di tali Politiche possono essere emessi documenti locali di politica nell'ambito delle singole Company.

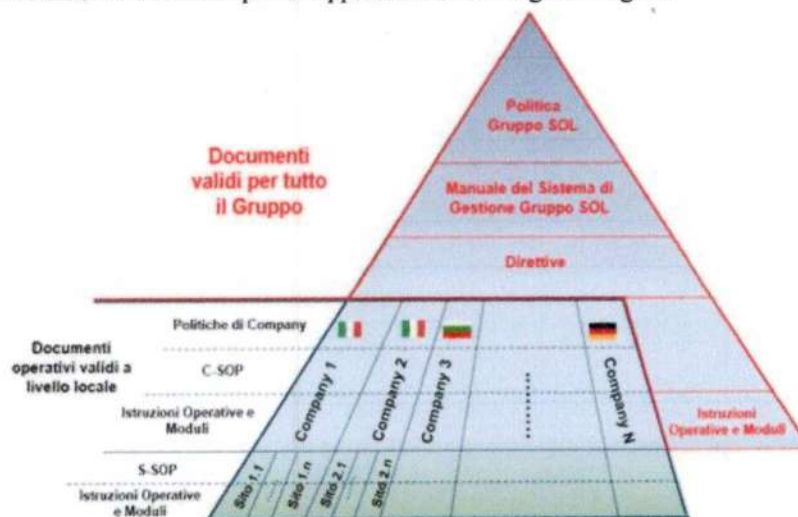
Il Manuale del SGI è un documento unico per tutto il Gruppo SOL, strutturato secondo l'High Level Structure (HLS), la struttura standard delle norme ISO, contenente gli aspetti generali del SGI del Gruppo SOL.

Le Direttive sono principi di alto livello validi per tutto il Gruppo, le cui indicazioni si possono esplicitare operativamente nelle C-SOP (Company Standard Procedure che comprendono le Procedure PR e le Norme NR), se emesse localmente da ciascuna Company del Gruppo e nelle S-SOP (Site Standard Operating Procedure dette Circolari CR), se emesse a livello di sito.

Pertanto, ciascuna Company emette specifiche C-SOP riguardanti le attività operative locali, nel rispetto delle Direttive, ispirandosi ai documenti locali di politica.

Le S-SOP (Site Standard Operating Procedure) sono documenti emessi a livello di sito contenenti istruzioni per lo svolgimento delle specifiche attività del sito.

La struttura documentale del sistema è quindi rappresentata nella seguente figura:



Gli strumenti sopra indicati costituiscono il riferimento fondamentale per la corretta attuazione del Sistema di Gestione Ambientale nelle diverse fasi di pianificazione, gestione, controllo operativo, attuazione di quanto emerso nel riesame e da queste nasce un rinnovato impulso al miglioramento continuo dell'azienda.

La definizione del sistema documentale di gestione nonché la verifica della sua corretta attuazione sono demandate, all'interno della struttura organizzativa del Gruppo SOL, alla Direzione Qualità, Sicurezza ed Ambiente (DIQS), la quale riporta direttamente alla Direzione Generale del Gruppo.

SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE DEL PERSONALE E COMUNICAZIONE ESTERNA

Tutti i dipendenti dello Stabilimento sono coinvolti in una costante attività di sensibilizzazione e formazione in campo ambientale e della sicurezza.

Le necessità formative vengono stabilite annualmente dalla Direzione del Sito e formalizzate nei relativi programmi di formazione, che coinvolgono il personale ad ogni livello.

Ogni dipendente, inoltre, tramite la rete aziendale Intranet costantemente aggiornata, può accedere al Manuale del Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente ed a tutte le Procedure e Norme.

La Dichiarazione Ambientale del Sito è a disposizione a tutto il personale, che può richiederne in qualsiasi momento una copia. La Dichiarazione Ambientale è inoltre a disposizione sul sito internet del Gruppo SOL, all'indirizzo <http://www.sol.it/it/chi-siamo/sicurezza-e-qualita>.

I trasportatori delle imprese terze sono anch'essi adeguatamente formati e sensibilizzati, in particolare per quanto riguarda i temi di sicurezza, ambiente e prevenzione delle emergenze in caso di incidenti.

Nel corso degli anni sono stati tenuti numerosi incontri formativi, volti appunto alla formazione e valutazione dei trasportatori ed in generale dei dipendenti di ditte terze.

Per quanto riguarda i rapporti con l'esterno, il Gruppo SOL riserva una particolare attenzione alla comunicazione con eventuali soggetti interessati e la collettività.

Il Sito offre inoltre la massima trasparenza nei confronti della clientela, con accettazione di frequenti visite di audit del proprio Sistema di Gestione.

La Direzione del Sito si è proposta parte attiva negli incontri organizzati presso la locale Associazione Industriali, al fine di divulgare le proprie prestazioni ambientali.

I fornitori di beni e servizi con influenza sul Sistema di Gestione Ambientale sono costituiti principalmente da: trasportatori, fornitori di materiali o servizi critici, di impianti, di software.

RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI

Il Sito rientra nel campo di applicazione della Seveso III (D. Lgs. 105/2015), normativa relativa alle aziende industriali a rischio di incidenti rilevanti.

Per ridurre al minimo le conseguenze sull'ambiente di scenari di incidente rilevante, tutto il personale dello stabilimento è formato con cadenza trimestrale sui rischi delle sostanze pericolose detenute presso lo stabilimento e sui possibili scenari di incidente rilevante.

Le procedure di emergenza inoltre sono verificate con esercitazioni pratiche con cadenza trimestrale. Sono pianificate anche simulazioni di emergenza congiunte, che prevedono l'evacuazione generale di tutto il polo chimico con la partecipazione del personale di VERSALIS ed ENIPOWER.

PREVENZIONE DELLE EMERGENZE

Le possibili emergenze riguardanti il Sito sono costituite dal rilascio di prodotti e da incendi.

Per prevenire il verificarsi di emergenze, l'impianto è stato progettato e costruito con le migliori tecnologie disponibili. Infatti, durante il processo produttivo sono sempre operanti strumentazioni di controllo e di allarme; in caso di possibile anomalia, i blocchi automatici e/o semiautomatici mantengono l'impianto in condizioni di sicurezza (a tale scopo è presente un gruppo elettrogeno di emergenza).

Essendo il Sito collocato all'interno di un'area industriale occupata da VERSALIS, vi sono inoltre alcune emergenze che, in caso di accadimento, potrebbero interessare anche lo Stabilimento SOL GAS PRIMARI, quali: incendio, esplosione, fuoriuscita di sostanze tossiche, infiammabili, corrosive o comunque dannose.

Il personale addetto è qualificato e caratterizzato da un'alta professionalità ed è addestrato ad operare in condizioni di emergenza.

La rete ed i dispositivi antincendio sono costantemente controllati e mantenuti efficienti.

5. Aspetti ambientali significativi del sito

Gli aspetti ambientali sono gli elementi del processo produttivo che possono interagire con l'ambiente. Per la valutazione di significatività degli stessi, sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

Aspetti ambientali diretti	Aspetti ambientali indiretti
Consumo energia elettrica	Emissioni CO ₂ per attività di trasporto gas
Consumo metano	Comportamento ambientale di fornitori e appaltatori
Consumo vapore	
Consumo idrico	
Consumo di materie prime di processo	
Consumo di prodotti chimici ausiliari	
Incendio	
Emissioni in atmosfera	
Emissioni gas ad effetto serra	
Scarichi idrici	
Rifiuti	
Rumore/Impatto acustico	
Odore	
Impatto visivo	
Contaminazione di suolo e sottosuolo	

I criteri adottati per valutare gli aspetti ambientali rendicontati nella presente Dichiarazione Ambientale sono stabiliti nel documento emanato dalla Direzione Qualità, Sicurezza ed Ambiente NR.001.DGRA "Aspetti ambientali per le unità di prima trasformazione".

Ogni aspetto ambientale è stato valutato sulla base dei seguenti parametri:

- Potenziale di danno: costituisce la valutazione della capacità di un aspetto ambientale di produrre conseguenze negative sull'ambiente, a prescindere dalla sensibilità del territorio. Per la determinazione del potenziale di danno sono considerati i seguenti parametri: tipologia (es. caratteristiche di pericolosità dell'inquinante), quantità (es. massa o volume della emissione dell'inquinante), numerosità (es. punti di emissione dell'inquinante), durata (es. rilascio di inquinante o consumo di risorse continuo, intermittente o saltuario)
- Sensibilità del contesto ambientale: costituisce la valutazione delle possibili interazioni degli aspetti ambientali con il contesto in cui è inserito e del possibile grado di percezione e reazione al pericolo da parte dei soggetti del territorio (autorità, cittadini, media, etc.). Quanto sopra indipendentemente dall'effettivo potenziale di danno. Per la determinazione della sensibilità del contesto sono considerati i seguenti criteri: presenza di insediamenti residenziali/ commerciali, presenza di aree protette e componenti biotiche (comunità animali e vegetali) sensibili, reclami/ segnalazioni pervenuti, presenza di aspetti critici di legislazione ambientale pertinente e relativi requisiti.
- Rilevanza per le attività del Sito: costituisce la valutazione della rilevanza per le attività delle unità di gestire in modalità ambientalmente compatibile il consumo di risorse quali energia (elettrica, termica), acqua oppure sostanze/preparati pericolosi (ad es. prodotti chimici ausiliari di processo) ed è una misura quantitativa della rilevanza dei rischi associati ad una non corretta gestione ambientale dell'aspetto stesso.

I parametri adottati portano ad associare agli aspetti identificati un indice di rilevanza che prende in conto la rilevanza qualitativa, intesa come gravità, e la rilevanza quantitativa dei fattori di impatto associati.

Una valutazione differente è stata invece effettuata per gli aspetti ambientali ed i relativi impatti che potrebbero essere significativi in condizioni di emergenza. Tale valutazione è stata effettuata sulla base dei parametri di probabilità e gravità:

- per la valutazione del fattore “probabilità” sono state considerate, in maniera qualitativa, la probabilità legata ad eventi naturali (generalmente trascurabile per i processi considerati), la probabilità legata a problemi tecnico-impiantistici e la probabilità legata ad errore umano
- per la valutazione del fattore “gravità” sono considerate l’estensione e la durata dell’impatto

La valutazione è stata infine integrata, in un’ottica di ciclo di vita, con i risultati della valutazione dei rischi e delle opportunità associati alla valutazione del contesto interno ed esterno del sito e alla valutazione delle esigenze ed aspettative delle parti interessate, come esse sono state portate a conoscenza del sito o dell’organizzazione aziendale.

La valutazione del contesto ha portato a ritenere come rilevanti le tematiche normative relative all’utilizzo di gas clima-alteranti ed alla tutela quantitativa delle risorse idriche, oltre ad una tematica più generale di esposizione al Climate Change. I principali rischi legati a tali tematiche sono di possibile riduzione in futuro di alternative tecnologiche per il raffreddamento dei gas e la possibile riduzione di volumi di acqua disponibile.

Dall’analisi del contesto è stata inoltre evidenziata l’opportunità di miglioramenti tecnologici nei processi di produzione di prodotti gassosi. Tali miglioramenti saranno presi in considerazione qualora dovessero sorgere esigenze di fornitura di prodotti gassosi, nel frattempo rimane un’azione di monitoraggio delle tecnologie disponibili, effettuata a livello di Gruppo SOL.

L’analisi delle esigenze palesate dalle parti interessate ha portato a individuare come rilevanti le esigenze della popolazione e dell’amministrazione locale relativamente alle problematiche dell’inquinamento del sottosuolo, della qualità delle acque sotterranee (l’impianto è parzialmente all’interno di un SIN), dell’impatto acustico dell’attività produttiva, oltre ad una sensibilità dei lavoratori e della popolazione limitrofa per il rischio legionella.

I rischi derivanti da una non corretta gestione degli aspetti sopra riportati potrebbero portare a danni reputazionali per lo stabilimento oltre ad eventualmente problemi di salute per i lavoratori o il personale operante nelle attività limitrofe. Per tale motivo, assumono rilevanza la corretta e trasparente gestione delle tematiche di impatto acustico, gestione della sanificazione delle torri evaporative e monitoraggio della qualità delle acque sotterranee tramite adesione volontaria alle periodiche campagne promosse da ARPA Mantova.

La valutazione congiunta di significatività, analisi del contesto e delle esigenze delle parti interessate ha portato a definire il seguente elenco di aspetti ambientali rilevanti per il Sito, dei quali si rende conto nei paragrafi successivi:

- Consumi elettrici
- Consumi idrici
- Consumo vapore
- Qualità degli scarichi idrici
- Suolo e sottosuolo
- Produzione di rifiuti
- Impatto acustico dell’attività
- Consumo di prodotti chimici ausiliari
- Gestione di gas clima-alteranti (fgas)

1. Aspetti ambientali diretti

1. Consumi elettrici

Tale aspetto ambientale risulta essere significativo, in ragione dell’elevato consumo di energia elettrica dell’impianto di frazionamento aria, al punto che questa voce costituisce la principale componente dei costi di produzione del Sito.

Pertanto, un qualsiasi intervento finalizzato ad un minor consumo si inquadra a pieno titolo fra le azioni di miglioramento nel rispetto e salvaguardia delle risorse naturali.

La direzione aziendale di SOL GAS PRIMARI ha stabilito che il responsabile di stabilimento eserciti anche le funzioni di Responsabile Locale per l'uso e la conservazione dell'energia.

Ad oggi, il Sito non consuma energia elettrica auto prodotta da fonti rinnovabili.

2. Consumi idrici

Tale aspetto ambientale risulta significativo, in ragione delle quantità di acqua prelevata da pozzi di proprietà VERSALIS per alimentare il circuito di raffreddamento delle principali macchine impiegate nel sito. Il sito inoltre utilizza acqua fornita da VERSALIS per uso civile ed industriale.

Il prelievo di risorse idriche è soggetto ad autorizzazione rilasciata a VERSALIS.

3. Consumo vapore

Il vapore è utilizzato per gassificare i liquidi criogenici e per scaldare l'azoto utilizzato per rigenerare i setacci molecolari; il quantitativo necessario viene fornito da ENIPOWER attraverso un'apposita tubazione. In ragione delle quantità di vapore utilizzate, tale aspetto ambientale risulta essere significativo.

4. Scarichi idrici

Gli scarichi del Sito sono costituiti da:

- Scarico dell'acqua circolante nel circuito di raffreddamento;
- Scarico acque reflue assimilabili a domestiche provenienti dai servizi igienici;
- Scarico acque meteoriche e di raccolta delle condense dell'umidità contenuta nell'aria.

Gli scarichi sono convogliati nella rete idrica gestita da VERSALIS.

Tale aspetto ambientale risulta essere significativo in ragione dei possibili effetti di inquinamento delle acque scaricate. Risulta inoltre rilevante per la salute dei lavoratori eventualmente esposti ad aerosol delle torri di raffreddamento, qualora fossero presenti concentrazioni significative di batteri quali legionella.

Gli scarichi idrici sono periodicamente monitorati mediante analisi a cura di società terze qualificate, anche specificamente per il batterio legionella, riscontrando sempre valori ampiamente conformi.

Per la qualità degli scarichi idrici non è assunto alcun indicatore specifico, ma esclusivamente la conformità ai limiti di concentrazioni di inquinanti che il Sito volontariamente ha adottato, in analogia a quelli per scarichi in rete fognaria.

5. Suolo e sottosuolo

Le attività del Sito non generano impatti ambientali significativi per il suolo ed il sottosuolo, essendo i gas prodotti di propria natura aeriformi e come tali non accumulabili o segregabili in tali matrici.

Tale aspetto ambientale risulta tuttavia essere significativo, in ragione del fatto che il sito stabilimento si trova parzialmente all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) dei Laghi di Mantova e del Polo Chimico. Le indagini di analisi dei terreni hanno sempre evidenziato valori di concentrazione degli inquinanti inferiori ai limiti previsti dalla legislazione vigente, a dimostrazione che non esistevano situazioni pregresse di contaminazione. Tale situazione, tuttavia, non esclude il Sito dall'essere coinvolto dalle problematiche ambientali che interessano il Polo Chimico di Mantova.

Per tale motivo ed in maniera completamente volontaria il Sito partecipa alle campagne di monitoraggio periodiche delle acque sotterranee di falda campionate dai piezometri presenti nell'area di proprietà SOL GAS PRIMARI.

6. Rifiuti

Il processo produttivo del sito non produce rifiuti o sottoprodotti.

Il sito attua un'attenta gestione dell'esercizio e della manutenzione degli impianti, finalizzata alla minimizzazione dei rifiuti prodotti. L'attività di smaltimento finale avviene esclusivamente presso discariche autorizzate, secondo la tipologia dei rifiuti conferiti.

Programmi pluriennali di manutenzione ordinaria e straordinaria giustificano l'andamento disomogeneo del quantitativo e della tipologia di rifiuti complessivamente prodotti dal sito.

Tale aspetto ambientale risulta significativo.

7. Sostanze ad effetto serra

Questo aspetto è considerato significativo, per la presenza nel Sito di gas refrigeranti ad effetto serra (Fgas), ovvero l'R134a contenuto nei gruppi frigoriferi degli impianti MN1 e AZ2 e l'R407C contenuto nell'impianto condizionamento palazzina uffici.

8. Impatto acustico

I risultati acquisiti in base alle indagini fonometriche consentono di confermare la conformità rispetto ai limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Mantova.

Tale aspetto ambientale risulta significativo. L'impatto acustico è associato all'esercizio di macchine e impianti (in particolare, torri evaporative e compressori) che hanno livelli non trascurabili di emissioni acustiche.

La direzione del sito ha effettuato nel tempo diversi interventi di riduzione dei livelli di emissione acustica verso l'esterno:

- Insonorizzazione degli sfiati all'atmosfera dei serbatoi di stoccaggio criogenici di azoto liquido e ossigeno liquido;
- Copertura dei compressori dell'impianto ausiliario con box insonorizzanti;
- Sostituzione pacchi rompigocce delle torri evaporative;
- Installazione pannelli dissipativi fonoassorbenti delle torri evaporative.

9. Consumo prodotti chimici ausiliari

Tale aspetto ambientale risulta significativo, in ragione delle caratteristiche intrinseche di pericolosità dei prodotti utilizzati, quali acido solforico (corrosivo) e gli altri additivi chimici utilizzati per il trattamento acque, gli oli.

Di tali sostanze il sito monitora costantemente l'utilizzo.

2. Aspetti ambientali indiretti

1. Trasporto prodotti

Tale aspetto risulta essere significativo, in quanto la movimentazione delle autocisterne, effettuata da imprese terze, genera l'emissione di gas di scarico inquinanti e comporta il consumo di risorse non rinnovabili (combustibili fossili)

La responsabilità della gestione di quest'attività è demandata allo Stabilimento SOL GAS PRIMARI di San Martino Buon Albergo (VR); pertanto, la parte relativa agli indici prestazionali di questo aspetto ambientale è riportata nella Dichiarazione Ambientale di questo Stabilimento, anch'esso registrato EMAS.

2. Comportamento ambientale di fornitori e appaltatori

L'aspetto ambientale indiretto risulta significativo, in ragione del possibile impatto ambientale generato da comportamenti non corretti delle imprese terze che operano per conto dell'organizzazione (a titolo esemplificativo: costruzione e montaggi, manutenzione, pulizia, trasporto e smaltimento dei rifiuti).

Per tale motivo, il sito si avvale solo di fornitori qualificati in accordo alle norme aziendali, ne monitora le prestazioni, promuove e verifica le corrette pratiche ambientali attraverso le seguenti azioni:

- Formazione periodica (annuale) alle imprese terze in materia di gestione dei rifiuti all'interno del sito;
- Formazione periodica (trimestrale) alle imprese terze sulle procedure di emergenza in caso di rilascio di sostanze pericolose.

Tutte le attività svolte dalle imprese terze sono supervisionate dal personale del Sito, che verifica il rispetto delle indicazioni fornite in ambito di tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente.

6. Andamento delle prestazioni ambientali

Per gli aspetti ambientali considerati significativi, l'organizzazione ha utilizzato gli indicatori chiave indicati dal Regolamento (UE) 2018/2066, scegliendo di indicizzare, ove applicabile, le informazioni relative alle proprie prestazioni stabilendo come riferimento le condizioni di design dell'impianto (d'ora in poi denominate "Caso A"), calcolate nel 2002.

Di seguito sono riportati i grafici che descrivono l'andamento dei diversi indicatori nel tempo il cui commento è riportato in calce al programma ambientale.

Le serie storiche dei consumi elettrici, idrici e dei trasporti, ed i dati relativi alle analisi degli aspetti ambientali significativi sono riportate negli Allegati da 1 a 5 al fine di rendere scorrevole la lettura del documento.

1. Consumi elettrici

La Figura 3 riporta gli andamenti dell'energia elettrica utilizzata e della produzione del sito dal 2013 al 2021; la Figura 4 rappresenta l'andamento dello specifico elettrico nel medesimo periodo.

Gli ultimi 7 anni sono condizionati dall'entrata in funzione della nuova liquefazione che, considerando l'intero impianto ASU, porta ad un risultato in termini produttivi di maggior efficienza.

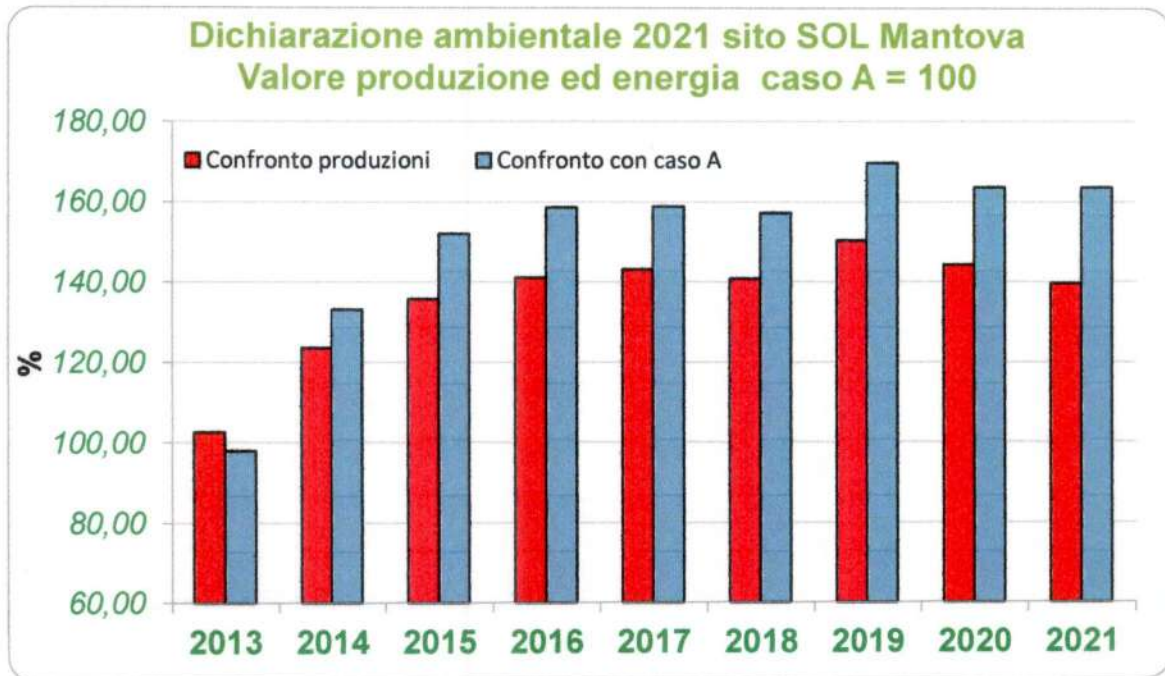


Figura 3: Confronto tra valori di produzione ed energia elettrica



Figura 4: Specifico elettrico

2. Consumi idrici

La Figura 5 riporta l'andamento del valore del consumo di acqua e della produzione del sito dal 2013 al 2021; nella Figura 6 è riportato l'andamento del "valore specifico idrico", per lo stesso periodo di riferimento.

L'incremento del consumo di acqua negli ultimi 7 anni è dovuto all'ampliamento del sistema di raffreddamento a seguito dell'entrata in funzione dei compressori e delle turbine del nuovo impianto di liquefazione.

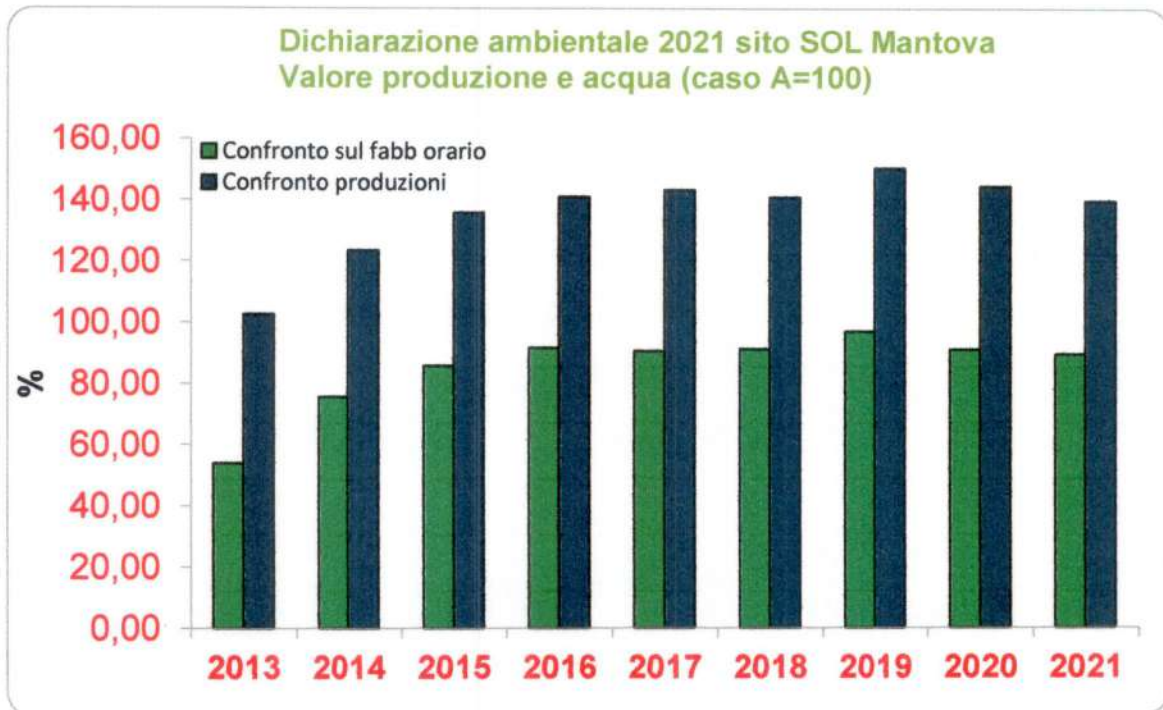


Figura 5: Confronto tra valore di produzione e consumo idrico

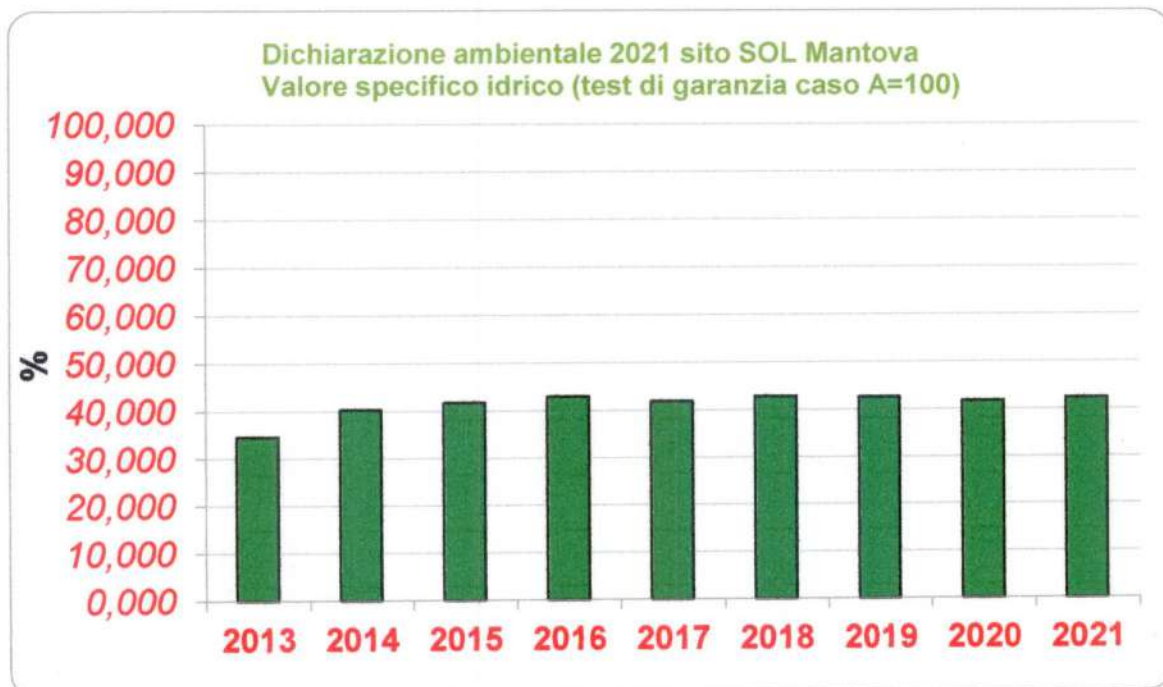


Figura 6: Valore specifico idrico

3. Consumo di vapore

La Figura 7 riporta il consumo totale di vapore dal 2013 al 2021; la Figura 8 riporta l'andamento del consumo specifico di vapore.

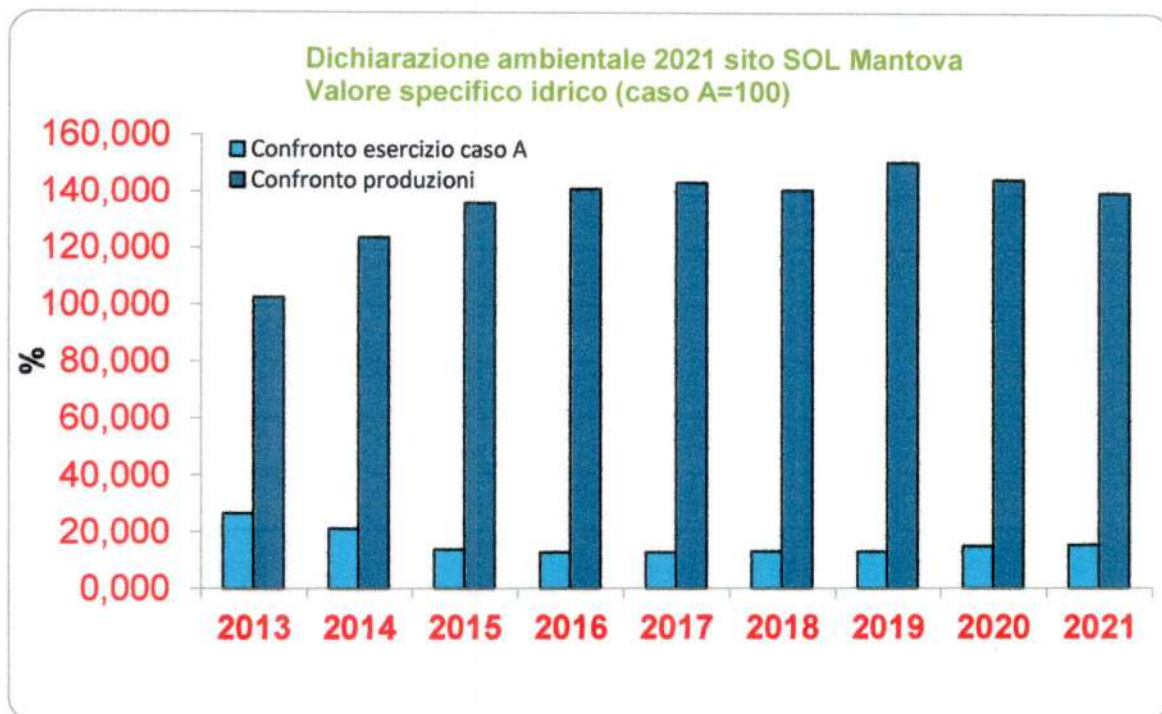


Figura 7: Confronto tra valore di produzione e consumo di vapore

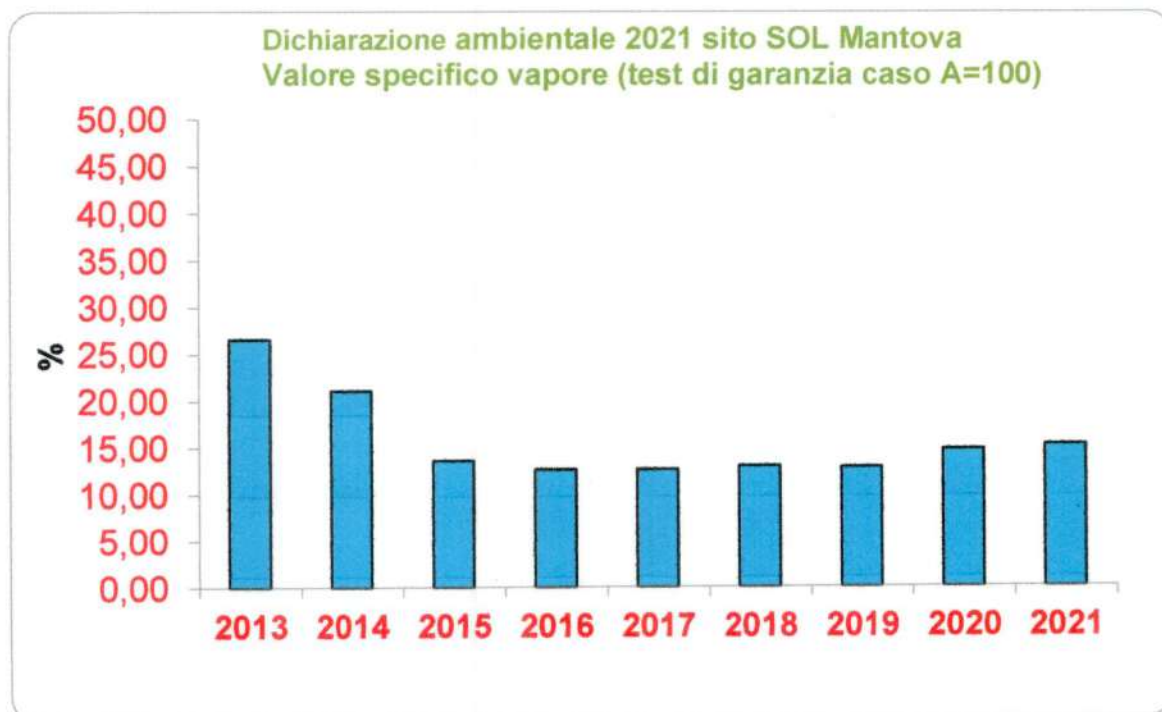


Figura 8: Specifico vapore

4. Scarichi idrici

In Allegato 2 sono riportati i risultati delle analisi semestrali dei parametri chimico-fisici maggiormente significativi, relativi agli scarichi delle acque di raffreddamento.

5. Suolo e sottosuolo

Lo stabilimento è sede di un impianto il cui processo di produzione è di tipo fisico che non inquina il sottosuolo. A seguito di richiesta ARPA Lombardia vengono svolte delle analisi congiunte delle acque di falda per monitorare l'inquinamento indotto da fonti esterne alla attività di SOL.

6. Rifiuti

I rifiuti prodotti dal Sito sono classificati in accordo alla vigente normativa europea.

La produzione di rifiuti ha un andamento non regolare ed associata quasi esclusivamente alle operazioni di manutenzione straordinaria degli impianti.

In Allegato 3 sono riportate le quantità di rifiuti totali prodotti considerando gli ultimi anni di esercizio del Sito con la relativa destinazione e, in una tabella separata, le tipologie di rifiuti associati alle normali attività produttive.

In Tabella 3 sono riportate le tipologie più significative di rifiuti prodotti negli ultimi cinque anni, distinguendo tra pericolosi, non pericolosi, smaltiti o recuperati.

7. Sostanze ad effetto serra

Il Sito ha avuto, nel quadriennio 2012-2015, una serie di perdite di freon dovute alla rottura degli scambiatori di un gruppo frigorifero dedicato al processo di produzione. Tali volumi, a partire dal 2016, si sono notevolmente ridotti grazie alle attività di manutenzione mirata svolte sulle suddette apparecchiature.

I reintegri di freon registrati negli ultimi anni, periodo dal 2016 al 2021, sono da imputarsi alle perdite fisiologiche attraverso le tenute meccaniche del compressore a vite "spare", ovvero fermo ma pronto a partire in caso di emergenza; per limitare a zero tali perdite il sito ha adottato l'azione correttiva di switchare i compressori con cadenza definita in modo da mantenere efficiente e lubrificata nel tempo la tenuta meccanica.

Questi quantitativi sono stati regolarmente e annualmente dichiarati attraverso Dichiarazione fgas fino al 2021. Attualmente sono monitorati attraverso il Registro Nazionale Gas Fluorurati.

8. Impatto acustico

Al fine di tenere sotto controllo il livello delle emissioni sonore, è stato attuato uno specifico piano di interventi che ha interessato le seguenti aree:

- Torri evaporative;
- Compressori impianto AZ2;
- Sfiati serbatoi atmosferici

Allo stato attuale si conferma la conformità rispetto ai limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Mantova.

9. Prodotti chimici ausiliari

Le materie ausiliarie utilizzate nel Sito sono:

- Acido solforico in soluzione al 50% (controllo del pH)
- Ipoclorito di sodio (additivo antialghe del circuito acqua industriale)
- Altri additivi (usati nel circuito acqua industriale per evitare incrostazioni delle tubazioni e perdita di efficienza degli scambiatori di calore)
- Oli lubrificanti

In Allegato 5 sono riportati i consumi dei prodotti chimici ausiliari utilizzati presso il sito.

La Figura 9 riporta il consumo specifico di materie ausiliarie nel quadriennio 2018-2021.

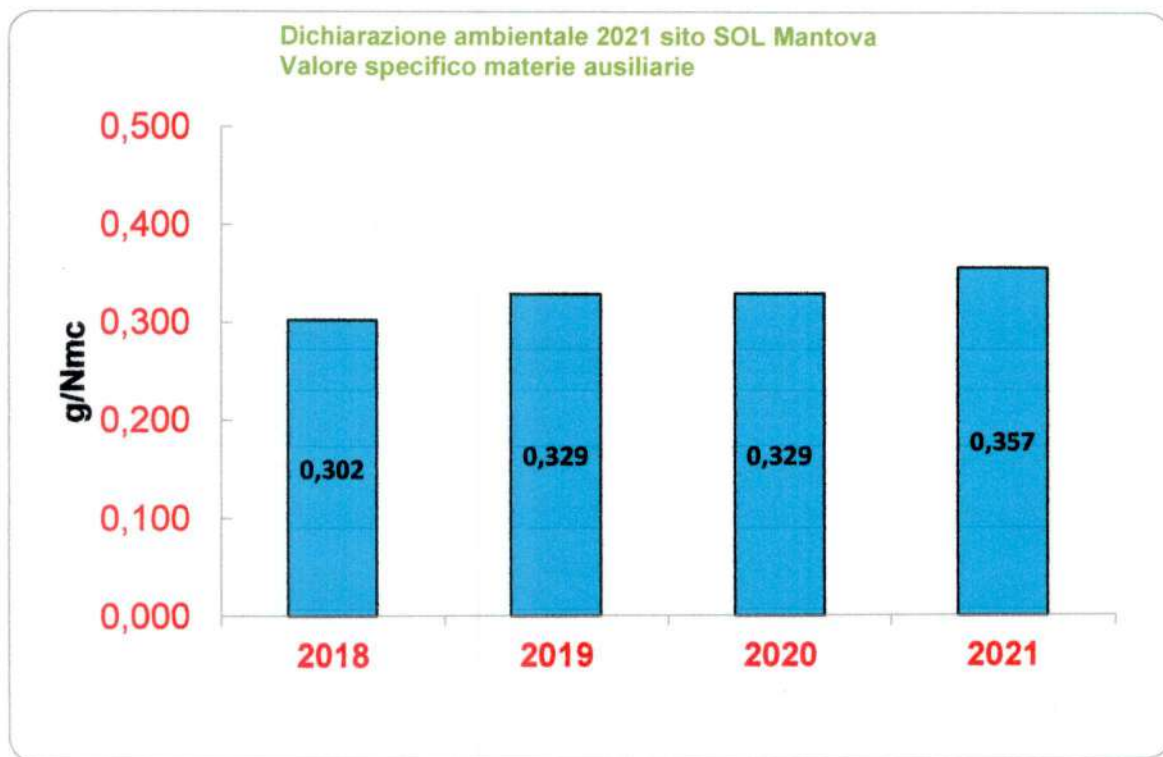


Figura 9: Specifico materie ausiliarie

L'aumento di consumo materie ausiliarie registrato nel periodo 2019-2021 è sostanzialmente da imputarsi alla differente qualità dell'acqua in alimento al circuito torri evaporative (make-up).

10. Biodiversità

Riguardo le forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità, aspetto non rilevante per il sito, si riportano per completezza gli indicatori richiesti:

- Uso totale del suolo (superficie del sito): 32.000 m²
- Superficie totale impermeabilizzata: 25.000 m²
- Superficie totale orientata alla natura del sito: 7.000 m²
- Superficie totale orientante alla natura fuori del sito: Non pertinente

7. Programma ambientale

Di seguito sono riportati gli obiettivi per gli aspetti ambientali significativi ed i relativi traguardi per il triennio 2019-2021, Tali traguardi sono indicati, ove possibile, con il riferimento ad un indice di performance di tipo numerico.

Aspetto Ambientale	Obiettivo	Azioni di miglioramento	Responsabilità	Risorse	Indicatore	Consuntivo 2019	Obiettivo 2019	Consuntivo 2020	Obiettivo 2020	Consuntivo 2021	Obiettivo 2021	Obiettivi 2022-2024 (vedi nota)
Consumo di energia elettrica	Perseguire un consumo efficiente dell'energia elettrica nei processi di produzione	Tenuta in efficienza delle apparecchiature energivore (compressori) Minimizzazione delle dispersioni termiche nelle componenti operanti a temperature criogeniche, in modo da ridurre le perdite di prodotto Minimizzazione degli sfati mediante assetti di marcia regolati in continuo Sostituzione del compressore aria con uno moderno e più efficiente Installazione di una nuova unità di liquefazione Formazione del personale sulle modalità più efficienti di conduzione degli impianti	Direzione di stabilimento	Risorse interne Budget 2021	Indicatore normalizzato di consumo di energia elettrica	81,79	82,36	83,89 ⁴	82,24 ¹	83,54 ⁵	82,13 ¹	2022: 83,00 2023: 84,00 2024: 83,00
Consumi idrici	Ridurre il consumo di acqua, garantendo il rispetto della qualità delle acque scaricate	Tenuta in efficienza degli scambiatori di calore Tenuta in efficienza delle torri di raffreddamento acqua industriale Formazione del personale sulle modalità più efficienti di conduzione degli impianti	Direzione di stabilimento	Risorse interne Società che gestisce il trattamento acque Budget 2021	Indicatore normalizzato di consumo di acqua per raffreddamento	42,65	42,68	41,75	41,99 ¹	42,39 ⁸	41,88 ¹	2022: 43,00 2023: 42,00 2024: 43,00
Consumo vapore	Ridurre il consumo di vapore, garantendo l'efficienza degli impianti	Tenuta in efficienza degli scambiatori di calore e degli scaricatori di condensa Formazione del personale sulle modalità più efficienti di conduzione degli impianti	Direzione di stabilimento	Risorse interne	Indicatore normalizzato di consumo di vapore per la rigenerazione dei setacci	12,92 ²	12,10	14,77 ⁴	11,90 ¹	15,24 ^{2,5}	11,88 ¹	2022: 15,00 2023: 16,00 2024: 15,00

Revisione Aprile 2022

Pagina 24 di 37



Aspetto Ambientale	Obiettivo	Azioni di miglioramento	Responsabilità	Risorse	Indicatore	Consuntivo 2019	Obiettivo 2019	Consuntivo 2020	Obiettivo 2020	Consuntivo 2021	Obiettivo 2021	Obiettivi 2022-2024 (vedi nota)
Consumo materie ausiliarie	Ridurre il consumo di materie ausiliarie garantendo il rispetto delle acque scaricate	Monitoraggio continuo della qualità dell'acqua in alimento al circuito e dell'acqua riciccolata. Taratura settimanale delle sonde di controllo e dosaggio prodotti ausiliari	Direzione di stabilimento	Risorse interne Società che gestisce il trattamento acque	Indicatore indicizzato alla produzione (g/Nmc)	0,329	N.A. ³	0,329 ⁴	0,305 ¹	0,357 ⁶	0,300 ¹	2022: 0,340 2023: 0,310 2024: 0,340
Comportamento dei fornitori e degli appaltatori	Sensibilizzazione del personale degli appaltatori	Formazione specifica in materia ambientale del personale degli appaltatori, con particolare riferimento agli autotrasportatori	Direzione di Stabilimento	Risorse interne	Numero incontri specifici in materia ambientale per gli appaltatori	N.d.	2	2	2	2	2	2

In **rosso** sono evidenziati gli indicatori che non hanno raggiunto il target.

¹ L'obiettivo è stato fissato tenendo in considerazione le dinamiche di produzione correlate ai fabbisogni di mercato che nel biennio 2018-2019 hanno confermato un trend in crescita

² L'obiettivo non è stato raggiunto a seguito delle fermate non programmate d'impianto dovute essenzialmente a guasti di equipment e/o mancanza di energia elettrica.

³ L'obiettivo 2019 non è attendibile in quanto non dichiarato nella DA 2018.

⁴ L'obiettivo non è stato raggiunto a seguito della pandemia di Covid-19 che ha interessato l'intero territorio nazionale nel 2020 e che ha comportato una inaspettata riduzione dei volumi prodotti a partire da Marzo con fermate parziali di impianto e riduzioni prolungate del carico impianti.

⁵ L'obiettivo non è stato raggiunto a seguito della fermata impianti MN1 per verifiche decennali di legge ed MN2 per manutenzione programmata.

⁶ L'obiettivo non è stato raggiunto in relazione all'enorme variabilità della qualità dell'acqua in ingresso.

NOTA obiettivi triennio 2022-2024

Gli obiettivi del triennio 2022-2024 sono stati stimati tenendo conto che nel 2023 è programmata la fermata dell'impianto MN1, e conseguente impossibilità a marciare per l'impianto MN2, per manutenzione generale delle macchine e da non sottovalutare l'imprevedibilità degli scenari futuri dovuti a Covid, all'aumento del costo delle materie prime e materiali, al costo dei servizi e in, generale, all'effetto conseguenza della guerra in Ucraina.

Gli obiettivi saranno aggiornati di anno in anno sulla base di una più precisa valutazione derivante dall'andamento dei mercati energia, materie prime e ripresa economica.



7/4/22

La tabella di seguito riporta l'andamento delle prestazioni ambientali dal 2012 al 2021.

Attività	Indicatore	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Produzione	Consumo specifico elettrico di produzione liquidi	88,43 %	90,19 %	87,73 %	83,29 %	82,94 %	83,18 %	82,48 %	81,79 %	83,89 %	83,54 %
Trattamento Acque	Consumo specifico idrico di produzione	32,68 %	34,70 %	40,34 %	41,78 %	43,00 %	41,88 %	42,84 %	42,65 %	41,75 %	42,39 %
Produzione	Consumo specifico di vapore	22,68 %	25,70 %	20,39 %	13,19 %	12,26 %	12,27 %	12,59 %	12,92 %	14,77 %	15,24 %
Materie ausiliarie	Consumo materie ausiliarie	--	--	--	--	--	--	0,302 g/Nmc	0,329 g/Nmc	0,329 g/Nmc	0,357 g/Nmc

In **rosso** è evidenziato gli indicatori che non hanno raggiunto il target.

Gli obiettivi non raggiunti sono da imputarsi alle fermate di impianto non programmate nell'anno e alla pandemia Covid-19 che ha colpito il territorio nazionale dal Marzo 2020 e dalle fermate impianto per controlli di legge e manutenzione programmata del 2021.

8. Dichiarazione d'approvazione

Questa dichiarazione è stata preparata da:

Fabrizio Pagani
Direttore di Stabilimento e Responsabile Ambientale del Sito
(tel. 0376-270829; e-mail f.pagani@sol.it)



Lucaioli Vittorio
Responsabile Stabilimento
(tel. 0376-270829; e-mail: l.lucaioli@sol.it)



Ing. Beretta Lorenzo
Responsabile Sicurezza Ambiente Ecologia del Gruppo SOL
SOL S.p.A. Via Borgazzi 27 Monza (tel. 039/ 23961, e-mail l.beretta@sol.it)



Approvata ed emessa da:

Ing. Beretta Lorenzo
Responsabile Sicurezza Ambiente Ecologia del Gruppo SOL
SOL S.p.A. Via Borgazzi 27 Monza (tel. 039/ 23961, e-mail l.beretta@sol.it)



Data di convalida:

Verificatore accreditato: DNV – Business Assurance
Via Energy Park, 14 – 20871 Vimercate (MB)
(accreditamento n. 009 P)

La persona incaricata di gestire i rapporti con il pubblico è il Sig. Fabrizio Pagani.
Il prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale del sito sarà emesso nel 2023.
Il documento è consultabile sul sito al seguente link:
<http://www.solgroup.com/it/sostenibilita/qualita-e-sicurezza-1/certificazioni>

Revisione Aprile 2022

Pagina 27 di 37



. Allegato 1 - Consumi elettrici, idrici e vapore

Per il calcolo degli specifici si è tenuto conto di un complesso algoritmo rispetto alla configurazione di progetto dell'impianto, pertanto, gli specifici non possono essere ottenuti come semplici rapporti tra i valori reali riportati nelle tabelle; in fase di progetto dell'impianto viene stabilito, infatti, un determinato assetto produttivo (cioè la tipologia dei prodotti) e la produttività oraria.

I dati parametrizzati tengono quindi conto del differente assorbimento di energia impiegata per produrre rispettivamente 1 Nm³ di ossigeno, di azoto e di argon che, come noto, sono presenti nell'aria atmosferica con concentrazioni diverse (20,9 % per l'ossigeno, 78% per l'azoto, 0,94% per l'argon e 0,1% altri gas); non si è trascurato, del resto, il fatto che 1 Nm³ di prodotto fornito tramite gasdotto produce un assorbimento di energia minore rispetto allo stesso quantitativo prodotto in fase liquida.

I valori sono stati inoltre normalizzati rispetto alle ipotesi di design dichiarate dal costruttore ("Caso A").

Consumi elettrici

(fonte: misurazione interna, dati del fornitore di energia)

Anno	Valore produzione (%)	Valore energia (%)	Valore specifico elettrico (%)
2006	101,82%	107,57%	98,48%
2007	99,98%	103,78%	98,71%
2008	104,78%	102,88%	91,82%
2009	101,07%	101,29%	92,52%
2010	105,44%	101,86%	89,25%
2011	109,16%	105,33%	87,97%
2012	106,16%	104,03%	88,43%
2013	102,70%	97,99%	90,19%
2014	123,69%	133,25%	87,73%
2015	135,85%	152,05%	83,29%
2016	141,09%	158,56%	82,94%
2017	143,25%	158,77%	83,18%
2018	140,85%	157,17%	82,48%
2019	150,42%	169,77%	81,79%
2020	144,36%	163,74%	83,89%
2021	139,68%	163,72%	83,54%

Consumi idrici

(fonte: misurazione interna)

Anno	Valore produzione (%)	Valore consumo idrico (%)	Valore specifico fabbisogno acqua (%)
2006	101,82%	59,86%	38,85%
2007	99,98%	58,60%	38,74%
2008	104,78%	58,86%	37,15%
2009	101,07%	54,68%	35,76%
2010	105,44%	51,00%	32,14%
2011	109,16%	56,62%	34,27%
2012	106,16%	52,44%	32,68%
2013	102,70%	53,89%	34,70%
2014	123,69%	75,50%	40,34%
2015	135,85%	85,86%	41,78%
2016	141,09%	91,72%	43,00%
2017	143,25%	90,75%	41,88%
2018	140,85%	91,32%	42,84%
2019	150,42%	95,34%	42,65%
2020	144,36%	91,16%	41,75%
2021	139,68%	89,56%	42,39%

Consumi vapore

(fonte: misurazione interna)

Anno	Valore produzione (%)	Valore specifico vapore (%)
2006	101,82%	26,00%
2007	99,98%	27,23%
2008	104,78%	25,87%
2009	101,07%	25,96%
2010	105,44%	23,37%
2011	109,16%	22,05%
2012	106,16%	22,68%

2013	102,70%	25,70%
2014	123,69%	20,39%
2015	135,85%	13,19%
2016	141,09%	12,26%
2017	143,25%	12,27%
2018	140,85%	12,59%
2019	150,42%	12,92%
2020	144,36%	14,71%
2021	139,68%	15,24%

Consumo materie ausiliarie

(fonte: misurazione interna)

Anno	Valore produzione (%)	Valore specifico mat. ausiliarie (g/Nmc)
2018	140,85%	0,302
2019	150,42%	0,329
2020	144,36%	0,329
2021	139,68%	0,357

. Allegato 2 - Analisi acque di scarico

Parametri misurati	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Limite D.Lgs 152/06
COD[mg/l]	49	54	52	42	41	28	49	42	160
BOD ₅ [mg/l]	13	17	16	14	12	6,5	10	5	40
Solidi sospesi [mg/l]	5	5	0	15	3	4	10	20	80
Azoto ammoniacale[mg/l]	0,10	0,10	0,71	0,23	0,21	0,08	0,1	0,18	15
Azoto nitrico[mg/l]	9,9	14,0	10,5	8,0	5,3	6,4	11,8	6,5	20
Azoto nitroso [mg/l]	0,282	0,088	0,097	0,046	0,023	0,300	0,007	0,004	0,6
Solfati [mg/l]	925	720	750	820	785	660	744	705	1.000
Zinco [mg/l]	0,039	0,033	0,042	0,044	0,033	0,013	0,028	0,034	0,5
Nichel [mg/l]	0,016	0,006	0,006	0,009	0,005	0,004	0,006	0,005	2
Piombo [mg/l]	0,001	0,001	0,001	0,068	0,001	0,001	0,002	0,002	0,2
Rame [mg/l]	0,017	0,008	0,006	0,013	0,009	0,005	0,007	0,012	0,1
Ferro [mg/l]	0,100	0,134	0,210	0,186	0,178	0,132	0,238	0,374	2
Fosforo totale [mg/l]	2,69	2,32	2,53	1,37	2,41	1,34	2,68	2,07	10
pH	7,64	7,83	7,67	7,66	8,03	8,03	8,11	8,25	5,5 – 9,5
Cloro attivo [mg/l]	0,02	0,02	0	0,17	0,12	0,18	0,13	0,17	0,2
E.Coli [UFC/100ml]	2	2	0	0	0	0	0	0	-
Scarichi idrici [m ³]	31.974	32.852	34.100	35.662	42.912	44.828	36.345	33.417	-

Tabella 1: Concentrazioni di inquinanti (media dei campioni analizzati durante l'anno)

. Allegato 3 – Rifiuti

Fonte: MUD

Anno	Rifiuti totali (kg)	Rifiuti pericolosi (kg)	Smaltiti (kg)	Recuperati (kg)
2011	3.352	123	80	3.272
2012	15.959	2.380	700	15.259
2013	3.810	630	3.120	690
2014	56.657	1.657	12.307	44.350
2015	1.679	121	76	1.603
2016	5.316	3.412	3.855	1.461
2017	6.817,5	3.477,5	1.411,5	5406
2018	6.230	1.329	1.473	4.757
2019	2.227	229	215	2012
2020	3.930	690	606	3.324
2021	8.954	6833	905	8049

Tabella 2: Quantità di rifiuti smaltiti/recuperati

Di seguito si riportano le tipologie di rifiuto prodotte nel corso degli ultimi 6 anni

TIPO DI RIFIUTO (codice CER)	DESCRIZIONE RIFIUTO	2016	2017	2018	2019	2020	2021
08.03.18	Toner esauriti	0	0	0	0	0	40
13.02.05*	Olio usato	0	650 (R)	120 (R)	50 (R)	310 (R)	6280 (R)
14.06.01*	Cloro fluoro carburi, HCFC, HFC	0	49 (S)	0	0	0	0
15.01.03	Imballaggi in legno	180 (R)	560 (R)	420 (R)	50 (R)	170 (R)	760 (R)
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	540 (S)	0	0	0	0	0
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0	88 (R)	41 (R)	4 (R)	10 (R)	324 (R)
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 (S)	20 (S)	142 (S)	34 (S)	70 (R)	122 (R)
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi.	0	200 (R)	321 (R)	100 (R)	282	98 (R)
16.01.07*	Filtri dell'olio	0	8 (R)	0	7 (R)	7 (R)	18 (R)
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso	11 (R)	0	0	8 (R)	22 (R)	6 (R)
16 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da...	84 (R)	30 (R)	970 (R)	960 (R)	183 (R)	43 (R)

Revisione Aprile 2022

Pagina 32 di 37



TIPO DI RIFIUTO (codice CER)	DESCRIZIONE RIFIUTO	2016	2017	2018	2019	2020	2021
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	0	1.287 (S)	0	0	0	0
16.05.04*	Gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose	0	0,5 (S)	1 (S)	1 (S)	1 (S)	3 (S)
16.06.01*	Batterie al piombo	86 (R)	1360 (R)	0	0	480 (R)	0
16.10.02	Soluzione acquose di scarto	0	0	0	0	0	0
17.02.03	Plastica	0	50 (S)	310 (D)	60 (S)	75 (S)	280 (S)
17.04.07	Metalli misti	0	0	0	0	0	0
17.04.05	Ferro e acciaio	1100 (R)	2480 (R)	2480 (R)	800 (R)	1520 (R)	480 (R)
17.04.11	Cavi diversi dalla voce 17.04.10	0	20 (R)	2 (R)	28 (R)	80 (R)	0
17.06.03*	Materiali isolanti	0	0	1020 (S)	120 (S)	0	0
17.06.04	Materiali isolanti diversi da 17.06.03	0	0	0	0	0	420 (S)
20.01.21*	Tubi fluorescenti	0	10 (R)	5 (R)	5 (R)	20 (R)	0
16.10.01*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	3300 (S)	0	0	0	0	0
13.08.02*	Altre emulsioni (acqua olio)	–	–	–	–	460 (S)	0
20.01.01	Carta e cartone	–	–	–	–	240 (R)	0

Tabella 3: Rifiuti prodotti dal sito (in kg).

Nota: R = a recupero, S = a smaltimento

Di seguito è riportato il grafico per gli ultimi 3 anni (2019-2021) del rapporto fra totale rifiuti recuperati (pericolosi e non pericolosi) e totale complessivo rifiuti prodotti nel sito: questo rapporto viene definito Ratio.

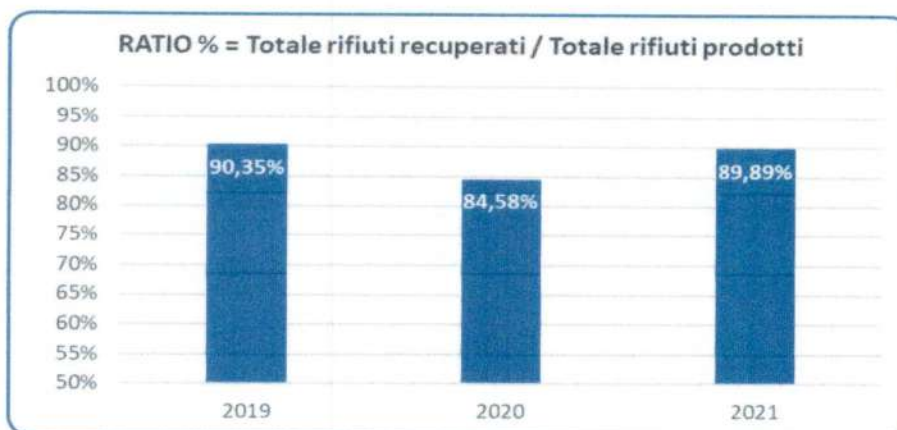


Figura 10: Ratio triennio 2019-2021

. Allegato 4 – Emissioni di gas ad effetto serra

Fonte: registro di manutenzione, libretti di impianto

Anno	Reintegrato R134a (kg)
2011	--
2012	340
2013	815
2014	767
2015	1.840
2016	80
2017	120
2018	160
2019	0
2020	40
2021	115

Tabella 4: Quantità e tipologia di gas ad effetto serra ripristinati

. Allegato 5 – Consumi di materie ausiliarie

SOSTANZA	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Acido solforico [g/Nmc]	0,2916	0,2339	0,2353	0,2427	0,2219	0,2009	0,2002	0,1957
Ipoclorito di sodio [g/Nmc]	0,0332	0,0571	0,0552	0,0507	0,066	0,1013	0,1066	0,1280
Antincrostante [g/Nmc]	--	--	--	--	0,0133	0,0259	0,0199	0,0132
Oli lubrificanti [g/Nmc]	--	--	--	--	0,0003	0,0003	0,0025	0,02

Tabella 5: Consumi annui di materie ausiliarie

Nota: i dati riportati in tabella 5 sono stati aggiornati ed allineati all'unità di misura g/Nmc con esplicito riferimento al grafico di figura 9 "Specifico materie ausiliarie" nonché all'obiettivo e all'andamento della relativa prestazione ambientale (capitolo 7).

. Allegato 6 - Principali normative nazionali e regionali in materia di sicurezza ed ambiente

Gestione rifiuti	Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. D.G.R. n. 2880 del 29 dicembre 2011
Risparmio energetico	Legge 10/1991 D.Lgs. 19/08/2005 D.Lgs. 102/2014 Direttiva Europea 2012/27/UE
Impatto acustico	Delibera Comunale n. 58 del 22/11/2010 (Piano di zonizzazione acustica Mantova) Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico". D.M. Ambiente 11 dicembre 1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo" D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"
Approvvigionamento idrico	Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26
Scarichi idrici	Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. Regolamento fognario VERSALIS/ENIPOWER/SOL del 31/10/2012
Prevenzione incendi	DPR 151/2011 D.M. 03/08 del 2015
Rischio di incidente rilevante	D.Lgs. 105/2015
Sicurezza impianti	D.M. 37/2008 Direttiva 2014/68/UE e s.m.i.
Sostanze e preparati pericolosi	Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i. Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i.
fgas	D.P.R. 16 novembre 2018 n. 146 Regolamento (UE) N. 517/2014 D.Lgs. 5 marzo 2013, n. 26
Trasporto merci pericolose (ADR)	D.M. 12 febbraio 2019 (ADR 2019)
Altre normative applicabili al sito	
Gas medicinali	D.Lgs. 178/1991 D.Lgs. 538/1992 D.Lgs. 219/2006
Gas additivi alimentari	D.Lgs. 193/07 DPR 514/1997 Regolamento CE n. 852/2004 Regolamento CE n. 1333/2008 Regolamento CE n. 178/2002 Regolamento CE n. 231/2012

. Glossario

Analisi ambientale: esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientale, relativi alle attività svolte dal Sito

Aspetto ambientale: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente

ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Audit: processo di verifica sistematico e documentato che permette di valutare la corrispondenza del sistema di gestione dell'organizzazione con i criteri definiti dall'organizzazione stessa

C.E.R.: codice assegnato ai rifiuti, dal Catasto Europeo dei rifiuti, che ne permette l'esatta identificazione

COD: concentrazione di ossigeno necessaria per ossidare tutte le sostanze organiche ed inorganiche ossidabili negli scarichi idrici

Consumo idrico: quantità totale di acqua consumata dal Sito, utilizzata quasi esclusivamente per le attività produttive ed in misura residua per le attività di servizio ed ufficio

dB(A): Decibel A. Misura del rumore seguita con strumenti calibrati sulla curva di ponderazione A (curva normalizzata a livello internazionale che fornisce, in funzione della frequenza, l'andamento pesato dell'intensità sonora espressa in dB, in modo da simulare il più fedelmente possibile la risposta al rumore dell'orecchio umano)

D. Lgs: Decreto Legislativo

D.M.: Decreto Ministeriale

D.P.C.M.: Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri

D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica

EIGA: Associazione Europea Gas Industriali

Energia: quantità totale di energia elettrica consumata dal Sito, utilizzata sia per le attività produttive (la quota maggiore) che per le attività di servizio ed ufficio

Federchimica: Federazione Italiana delle Industrie Chimiche

GWP: Global Warming Potential, esprime il potenziale di effetto serra del gas frigorifero

kWh: chilowattora, unità di misura dell'energia.

LAR: Argon Liquido Refrigerato

LIN: Azoto liquido Refrigerato

LOX: Ossigeno Liquido Refrigerato

m³: metri cubi

Sm³: metri cubi tecnici (a 15 °C e 735 mmHg)

Metalli pesanti: concentrazione di metalli pericolosi ai fini dell'impatto ambientale (Ni, Pb, Cu, Zn), presenti in forma chimica diversa negli scarichi idrici

Nm³: normal metri cubi (a 0 °C e 760 mmHg)

Produzione: quantità totale di ossigeno, argon ed azoto, sia in forma liquida refrigerata sia gassosa compressa, prodotta dal Sito in un anno

Responsible Care: programma volontario dell'industria chimica mondiale. Iniziativa adottata nel 1998 dalle compagnie della Chemical Manufacturers Association mediante la quale le stesse si vincolano volontariamente al miglioramento dei propri adempimenti rispetto alla salute, la sicurezza e la qualità ambientale.

Rifiuti totali: quantità totale di rifiuti prodotta in un anno

SdG/QSA: Sistema di Gestione integrato della Qualità, Sicurezza e Ambiente

Solidi sospesi: concentrazione di sostanze che formano miscugli fisici (sospensioni, emulsioni) con l'acqua negli scarichi idrici

Specifico elettrico: parametro utilizzato per quantificare il consumo di energia elettrica.

Specifico di distribuzione: parametro utilizzato per quantificare i km percorsi.

Specifico idrico: parametro utilizzato per quantificare il consumo idrico.

Specifico vapore: parametro utilizzato per quantificare il consumo di vapore.



7/4/22